

Messina 16. XII. 902.

Carissimo Besano,

ti scrivo, dopo tanto tempo, con l'animo trepidante.

Vorrai tu prestare benevolmente ascolto e compa-
tine a un tuo vecchio condiscipolo?

Saprai già, a quest'ora, i risultati del concorso
di meccanica razionale a Genova; mi scii 1° Bedo-
ne all'unanimità con 46; 2° Aluani all'unan.
con 45; 3° il De Francesco a sola maggioranza con
40; 4° il Gebbia pure a magg. con 39; 5° il Bar-
gatti con 38 e a magg.

Forse non saprai questo. Il Prof. Liacci ha
tanto fatto che è riuscito a farvi escludere dal-
la Com^{ne} giudicatrice del concorso e farvi sorti-
tine prima col Caldanesa e poi, questi dimissioni,
col Desi - Civita. Questa informazione mi è stata
data dal Cornuti e dal venerando Cremona.

Non saprei forse tutte le pressioni fatte sul ministro
perché, dichiarando meglio un articolo del regolamento
nuovo, non araggettasse gli assistenti all'esperimento
dell'orame orate.

Io non voglio nemmeno permettermi di discutere
l'operato ed il risultato ottenuto dalla Com^{ne}, così di-
verso dal mio giudizio, tranne che per due punti. È
dicò solamente che il Comiti non aveva citato a
dare (nel referendum) uno dei primissimi posti
al Buzgatti i sui lavori di meccanica, benché in
piccolo numero, sono certo originalissimi. Non è
di questo che io voglio parlarvi.

In Roma correva insistentemente questa voce: il
S. si vorrà della eleggibilità ottenuta dal De Francese
per farlo nominare costà, intendendo ritirarsi dalla
cattedra di meccanica razionale, per tenere, come
ordinario, quella di meccanica superiore. È ciò per
l'applicazione dell'Art. 43. dell'attuale regolamento.

È mi prego di ben riflettere che in questo caso l'Art.
stesso non è, paroni, applicabile. Infatti questo arti-
colo parla di nomine a straordinario di coloro che ottenen-
deggiabilità (e non oltre il terzo) per una cattedra di
ordinario. Ma so per prova e per triste esperienza
che a questo mondo si fa tutto ciò che si vuole!

Ora, caro Gerardo, pare a te che tutto ciò, dato
che pur sia vero, sia regolare? e che una cattedra
così importante come quella di Napoli possa essere
data così, quasi di nascosto, e a chi è risultato
terzo in un concorso e a ben sei punti di distan-
za dal primo e a cinque dal secondo?

Dato che il Sac. intendesse lasciare la cattedra,
ciò che non credo, io non posso certo sperare di veder
accolta una mia domanda di trasferimento da
costà; ma voglio almeno sperare che la Facoltà
vorrà provvedere con un concorso al quale io volu-
rieri mi araggettarei.

Ed è per questo atto di giustizia che a te caldamen-

te io mi raccomandando: e' un atto di giustizia che io
chiedo e mi permetto rammentarti che fu con concorso
che si provvide alla cattedra di Praticiva quando s'era
lotta tra il Montesano ed il Bel Re, e parimenti
con concorso alla cattedra di Geodesia.

Io non veglio, né posso far confronti, recupe edizioni;
e tu sai quanto io valga poco: ma rammenterai
che nel concorso di dieci anni or sono, per Napoli,
io risultai secondo con 43; nel concorso del 97
per Padova risultai primo con 48 e da allora in
poi, ~~ho sempre~~ ~~avuto~~ ~~questo~~ ~~grado~~ ~~di~~ ~~prima~~ ~~dalla~~ ~~ventura~~
ho requirato indistintamente, ma indefessamente a
lavoro e per la scienza e per la scuola.

Perdona questa lunga lettera e lo sfogo confi-
denziale che io ho fatto con te, memore dell'affetto
e della bontà che sempre hai avute per me.

E se tu puoi darmi una parola di conforto, ti
prego, a non volerla negare al tuo vecchio amico.

Con stima ed affetto grandissimi
credimi affetto

Roberto Marcoluzzi